

POLITECNICO DI TORINO
FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Ex Palazzo Comunale e Torre Civica a Saluzzo: progetto di conservazione

di Emma Boidi

Relatore: Maurizio Momo

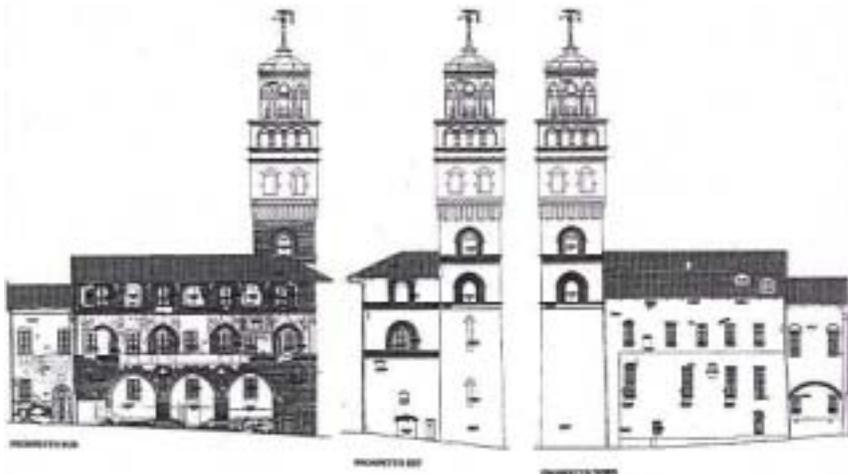
Correlatrice: Claudia Bonardi

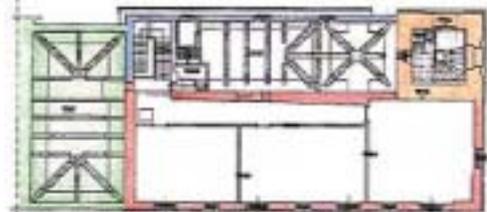
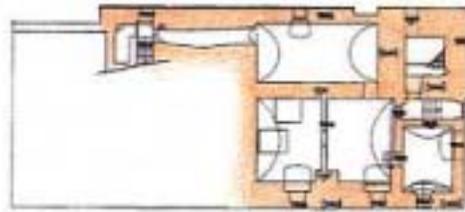
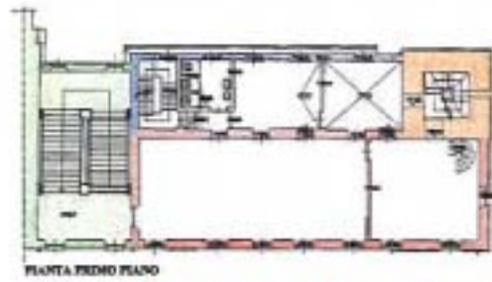
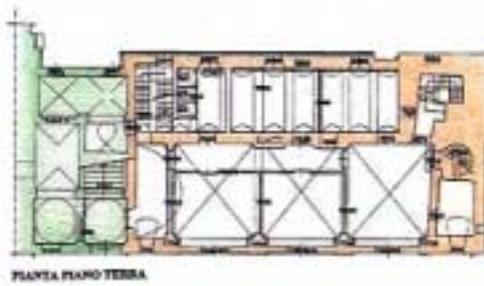
Con il lavoro di tesi si è voluto ripercorrere le vicende storiche che hanno interessato l'Antico Palazzo Comunale e la Torre Civica di Saluzzo, con il fine di proporre un progetto di conservazione ed elaborare una proposta di riuso compatibile con il contesto nel quale i fabbricati in esame sono inseriti.

Lo studio si è articolato in tre momenti distinti, ma tra loro correlati, ovvero quello della conoscenza dell'edificio, del restauro ed infine dell'elaborazione di un progetto di riuso. Premessa indispensabile ad un lavoro che abbia come scopo principale la "conservazione" è la "conoscenza" del manufatto oggetto di intervento. Solo attraverso un'indagine a "tutto campo" l'opera del restauratore, la sua metodologia d'intervento e gli aspetti progettuali, possono acquisire un fondamento scientifico.

La conoscenza è in primo luogo lo studio delle vicende costruttive e delle successive trasformazioni a cui l'edificio è stato sottoposto fino ai giorni nostri; fondamentale in questo senso si è rilevata la ricerca condotta presso l'Archivio Storico di Saluzzo e l'Archivio di Stato di Torino.

La ricerca storica ha richiesto molti mesi di lavoro incentrato sulla traduzione ed interpretazione dei documenti antichi, senza i quali però, non si sarebbe potuto ricostruire in modo congetturale la "facies" originale dell'edificio e delle sue trasformazioni nell'arco di cinque secoli.





PIANTA SEMINTERRATO

PIANTA SECONDO PIANO

SIMBOLOGIA DATE

- [XV] EPOCA PRESUNTA
- 1462 EDIFICAZIONE
- ±1580 DEMOLIZIONE
- 1830 RIPLASMAZIONE
- >1580 POSTERIORE ALLA DATA
- <1580 ANTECEDENTE ALLA DATA
- 1830 RESTAURO

AMPLIAMENTI

- EDIFICAZIONE ANTERIORE AL 1462
- EDIFICAZIONE POSTERIORE AL 1462
- AMPLIAMENTO A NORD DEL PALAZZO 1584
- EDIFICAZIONE DELLA SCALA 1737

Gli Allegati alla tesi contengono gli estratti più significativi della ricerca, organizzati sotto forma di sintetico Regesto di Fabbrica, in cui vengono confrontati documenti quali: le Sessioni del Consiglio, i Deliberamenti dello stesso, le Sottomissioni degli Impresari, i Conti del Tesoriere e le Istruzioni date agli Architetti per l'esecuzione delle opere.

Il confronto integrato fra i vari documenti ha consentito di creare una griglia storica di riferimento, entro cui collocare, in successione cronologica, gli interventi effettivamente attuati.

L'analisi delle vicende costruttive, sviluppata attraverso la scansione dei secoli, è sempre preceduta da un breve inquadramento che riguarda il contesto urbano di Saluzzo e gli avvenimenti storici, politici, architettonici che hanno contribuito ed influenzato il suo sviluppo.

In una millenaria civiltà come quella Saluzzese, il nucleo urbano può essere interpretato come un documento nel quale è possibile leggere lo sviluppo sociale, economico, artistico e culturale che è maturato nel corso della sua crescita. L'Antico Palazzo Comunale, elemento architettonico comparso circa fra il XIV e XV secolo, va ad inserirsi nel tessuto urbano modificandolo, riplasmandolo e qualificandolo. Non si può considerarlo come un episodio isolato in quanto la sua edificazione riguarda l'intera comunità urbana, imponendo un ripensamento dello spazio pubblico, gravandola di sacrifici economici molto forti e impegnando numerose maestranze nel cantiere che resterà in opera per parecchi anni.

Per comprendere la storia di una tipologia edilizia pubblica, affinché non sia

considerata unicamente come un fatto architettonico, bisogna esaminare le fasi fondamentali che hanno portato alla costituzione del Comune e che hanno legittimato una "coniuratio" di cittadini a governare, assegnando loro poteri politici e giuridici. L'analisi storica del territorio Saluzzese si è soffermata quindi anche sull'età pre-comunale, dall' XI secolo fino al XVI secolo, epoca in cui termina l'egemonia marchionale e si consolida il potere comunale.

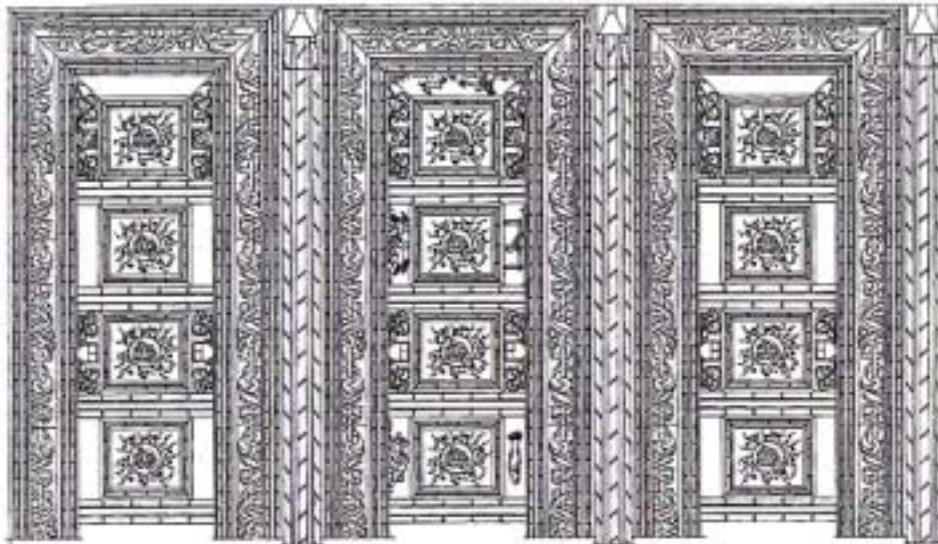
La scelta di svolgere la narrazione, delle fasi costruttive dell'edificio, per secoli è dovuta alla grande quantità di materiale documentario ritrovato e per permetterne una più facile lettura sia storica che architettonica.

La seconda fase del lavoro è costituita dall'analisi dimensionale, geometrica e tipologica del fabbricato, sviluppata attraverso il rilievo e la sua rappresentazione grafica. Il rilievo architettonico ha per finalità la conoscenza dell'edificio nella sua globalità, quindi attraverso ad esso è stato approfondito anche il problema del degrado fisico-funzionale, che ha infine consentito la definizione degli interventi più appropriati, alla luce dei dibattiti recenti sul problema del restauro. Per quanto concerne la proposta di riuso, sono stata vincolata dall'esigenze dell'Amministrazione Comunale, proprietaria dell'immobile.

L'idea del Comune è quella di ristrutturare il Palazzo al fine di collocarvi la collezione di opere scultorie e pittoriche dell'artista saluzzese Matteo Olivero, attualmente distribuite negli uffici del Municipio.

Ho quindi cercato di calare la proposta in una dimensione più generale che coinvolgesse l'intero centro storico portandolo ad essere, nuovamente, un polo turistico "vivo" e frequentato.

Le tavole allagate al lavoro di tesi (circa 20) contengono l'analisi storica, il rilievo e la proposta di riuso, con una varietà di scala metrica che passa dall' 1:200, all' 1:5.



VISTA DA SOTTO PARTICOLARE A

SCALA 1:10